

I CLIMI DI MARE DEL MONDO

ANGELICO BRUGNOLI

Varie possono essere le classificazioni dei climi di mare o di oceano del mondo. Noi cercheremo di utilizzare quella che si presta maggiormente allo scopo, in modo da illustrare brevemente anche le indicazioni e le controindicazioni per l'organismo umano di ogni singolo tipo.

La migliore pertanto è la classificazione che prende in considerazione le variazioni della temperatura e il regime pluviometrico a seconda della latitudine, che prende lo spunto dalla ben nota classificazione del Koeppen elaborata all'inizio del secolo ventesimo, ma ancora considerata una delle migliori, se non la migliore in assoluto.

Diventa pertanto relativamente facile in questo modo essere il più possibile precisi, dato che i climi marini od oceanici del mondo sono veramente in gran numero.

Possiamo pertanto dividere i climi marini od oceanici in sei zone principali.

*Climi marini della zona equatoriale.
Climi marini della zona tropicale.
Climi marini di tipo mediterraneo.
Climi marini della zona temperata.
Climi marini della zona temperata fredda.
Clima delle nevi eterne.*

Illustreremo i climi marini od oceanici anche con diagrammi di varie località delle temperature e delle precipitazioni medie mensili, in modo che il lettore, anche visivamente, possa rendersi conto delle differenze che esistono, anche per lo stesso tipo di clima, a seconda dei continenti.

Si sono mantenute le indicazioni originali specificando che essi derivano dal sito:

<http://www.klimadiagramme.de/>

tenendo altresì presente che Niederschlag=precipitazioni, temperatur=temperatura e Monate=mese, essendo un sito in lingua tedesca.

Oltre a questo in ogni diagramma compare una sigla come per es. Af. Esso significa che si tratta di un clima equatoriale caldo delle foreste pluviali ecc.

Diamo per esteso tutte le sigle, in modo che ognuno possa regolarsi di che tipo di clima si tratta per ogni singolo diagramma e trarne le debite conseguenze dal punto di vista umano, dopo aver letto le nostre classificazioni.

A: clima tropicale delle foreste pluviali senza inverno. Es. Malesia. La temperatura permane sempre sopra i 18 gradi.

B: clima arido o secco con piogge estive o invernali. Es. Sud-Arabia.

C: clima mite con piogge in tutte le stagioni. Es. Isole Britanniche.

D: clima della zona temperata fredda. Es. Finlandia.

E: clima polare o delle nevi eterne. Es. Groenlandia.

Per ogni classe di clima esistono poi diverse sottoclassi che vediamo in breve.

Af: clima tropicale con foreste pluviali. Es. Kuala Lumpur.

Aw: clima delle savane. Es. Bombay.

Bs: clima delle steppe. Es. Alicante.

Bw: clima del deserto. Es. Kuwait.

Cw: clima caldo e secco invernale. Es. Lhasa.

Cs: clima caldo e secco estivo. Es. Roma.

Cf: clima temperato umido. Es. Stoccarda.

Dw. clima freddo e secco d'inverno. Es. Pechino.
Df. Clima freddo ed umido d'inverno. Es. Mosca.
Et: Clima della tundra. Es. Svalbard/Spitzbergen.
Ef: Clima del ghiaccio eterno. Es. Mirnyl/Antartide.

Il sito è gestito da Bernhard Muehr che ringraziamo per la sua cortesia e per averci messo a disposizione i diagrammi.

Climi di mare della zona equatoriale.

Il clima equatoriale è situato tra le regioni che si trovano tra il Tropico del Cancro ed il Tropico del Capricorno, cioè tra 23,5 gradi a nord e a sud dell'Equatore.

E' la fascia climatica delle precipitazioni giornaliere, in modo particolare nelle prime ore del pomeriggio, per le correnti ascendenti che favoriscono la condensazione e di conseguenza le precipitazioni che pertanto sono abbondanti in tutti i mesi dell'anno.

In questa zona praticamente la lunghezza del giorno e della notte è quasi eguale sia durante i mesi estivi che quelli invernali.

La temperatura presenta scarse variazioni, sia tra il giorno e la notte, sia nel corso dei mesi, con media annuale sempre superiore a 18 gradi, anche perché, come ben sappiamo, l'escursione termica sui mari ma ancor più sugli oceani è molto scarsa.

L'umidità relativa dell'aria è sempre alta, molto spesso al limite della saturazione.

La ventilazione forte è più che altro soggetta alla presenza o meno di formazioni temporalesche, mentre permane regolare nella fascia degli alisei che soffiano costanti da nord-est a nord dell'equatore e da sud-est a sud dello stesso.

La pressione atmosferica permane stabile più o meno tutto l'anno con scarse variazioni e di norma relativamente bassa.

L'ionizzazione dell'aria si mantiene quasi sempre positiva.

La radiazione solare è relativamente scarsa per gli annuvolamenti con piogge abbondanti nelle ore più calde.

L'indice di disagio climatico si mantiene costantemente tra il 24 ed il 28, ma la presenza di venti regolari e piuttosto forti attenua di molto la sensazione di afa.

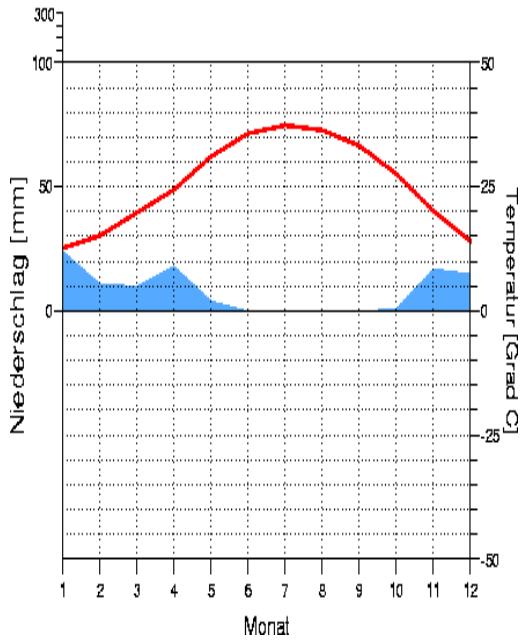
Nel clima equatoriale l'organismo umano è molto spesso a disagio con disturbi cardiovascolari e broncopolmonari accentuati specie negli anziani e nelle persone depresse, defedate, soprattutto se in regime di iperstress o di "burn out professionale".

Non è certamente un clima adatto agli europei oppure a soggetti che vivono in regioni situate sopra il 35 parallelo al nord e sotto il 35 parallelo al sud, a meno che non siano allenati a sopportare il caldo umido relativamente pesante in certe ore del giorno.

Kuwait
55 m

25.6 Grad C
100 mm

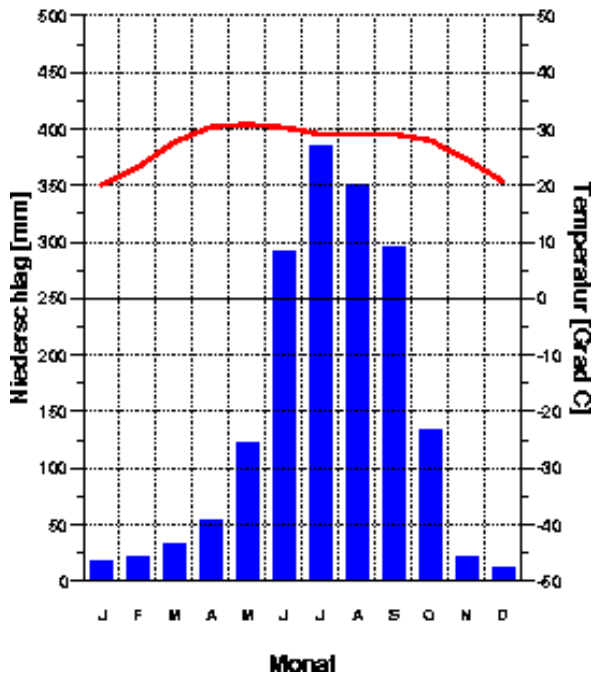
BWh



Kalkutta
6 m

26.9 Grad C
1739 mm

Aw



Tahiti
2 m

25.8 Grad C
1737 mm

Am

